

Il primo cittadino socialista aveva riconosciuto nei giorni scorsi uno scollamento in maggioranza

Crisi a Cassano, l'Udc dà forfait

Il consigliere regionale Gallo risponde a Papasso: «Discutiamo in aula»

«Non sapevo
della difficoltà
al Comune»

Il primo no
al sindaco
arriva dal centro

di ANTONIO IANNICELLI

CASSANO - «Se c'è una crisi nell'amministrazione Papasso, questa crisi, io credo, debba essere discussa nella sede deputata che è il consiglio comunale». Istituzionale e molto politica è stata la risposta di **Gianluca Gallo**, già sindaco per otto anni di Cassano e ora consigliere regionale e presidente della quarta commissione consiliare regionale, quella che si occupa di Ambiente e Territorio, quando è stato stuzzicato sulla nuova apertura politica che il sindaco Gianni Papasso aveva lanciato, con una intervista, dalle colonne de "il Quotidiano", nei confronti dell'Udc e del centro destra cassanese.

"Cassano va governata", aveva sostenuto il primo cittadino cassanese Gianni Papasso nell'intervista a "il Quotidiano" dopo aver ricordato di essere stato eletto sindaco con il fenomeno dell'anatra zoppa e dopo aver notato, negli ultimi tempi, un certo scollamento nella "maggioranza" che lo ha sostenuto.

Uno scollamento che ha determinato la decisione di rimettere il suo mandato nelle mani dei consiglieri comunali e, per il tramite del segretario regionale del suo partito, Luigi Incarnato, in quelle dei partiti del centro sinistra.

"Di fronte alla gravità dei problemi che appartengono all'intero consiglio comunale, che appartengono all'intera classe politica si potrebbe varare un governo di grande intesa", aveva affer-

mato Gianni Papasso.

Un invito sul quale **Gianluca Gallo**, su nostra sollecitazione, ha fatto alcune considerazioni di carattere prettamente politico. "Non ho avuto modo, in questi giorni, per impegni politici - istituzionali, di seguire approfonditamente le vicende politico-amministrative cassanese. Finora - ha affermato Gallo - in con-

siglio comunale ho avuto notizia di una coalizione di maggioranza compatta e coesa sui problemi nelle votazioni espresse. Se le cose sono cambiate ufficialmente non lo sappiamo e io credo che, eventualmente, se c'è una crisi questa crisi deve essere discussa nella sede deputata che è il consiglio comunale. Le crisi, infatti, qualora ci siano, vanno aperte e chiuse in consiglio comunale". Di fronte alla specifica domanda sulla disponibilità dell'Udc a partecipare a un governo delle "larghe intese", **Gianluca Gallo** ha sostenuto di non poter rispondere. "Mi fa una domanda impossibile. Non ho contezza - ha detto - di un cambio di situazione all'interno della maggioranza. Se ne potrà discutere solo quando ne avremo cognizione ufficiale". Di tutt'altro tenore è stata la risposta di **Gianluca Gallo** quando si è trattato di parlare del presunto disimpegno, suo e del governo regionale sulle problematiche di Cassano e della Piana di Sibari.

"Non per fare polemica, ma voglio ribadire - ha sostenuto Gallo - che il mio impegno, sia da sindaco e sia

da consigliere regionale, nei confronti della mia città e del mio territorio non è mai venuto meno e mai verrà meno. Ricordo, solo a mò d'esempio, i finanziamenti di milioni e milioni di euro pervenuti al comune di Cassano e gestiti dall'attuale amministrazione, per esempio i Pisl per circa 3 milioni di euro".

Gallo, dopo aver evidenziato i lusinghieri risultati ottenuti, grazie al suo impegno, nel settore Sanità con l'attivazione di ulteriori posti letto presso l'Hospice e nel settore dei Trasporti con la riattivazione di alcune tratte sulla linea jonica, dopo i tagli operati da Trenitalia, ha tenuto a far notare come si tenta di far passare l'idea che tutti i mali di questo territorio siano da addebitare all'attuale governo regionale "dimenticando, invece, il disinteresse pressoché totale avutosi nei confronti di questa comunità e di questo territorio nei cinque anni di precedente governo regionale".



Il consigliere regionale, Gallo

